



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL</b>	<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 26 del 11.07.2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader	
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>	
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>	

<b>Tema centrale</b>	<i>1</i>	<b>Attrattività territoriale</b>
<b>Linea strategica</b>	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
<b>MISURA</b>	<i>313</i>	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
<b>AZIONE</b>	<i>4</i>	<i>Informazione</i>
<b>BENEFICIARIO</b>		<i>Comune di Selva di Cadore</i>
<b>TITOLO</b>		<i>Comunicazione mirata per i musei di Selva e della Magnifica Comunità di Cadore</i>

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

La realizzazione e l'adeguamento nel corso degli ultimi anni di una serie di strutture museali dell'area dell'Alto Bellunese, trova l'opportuno completamento nello sviluppo di alcuni sistemi di comunicazione che permettano la fruizione e la sostenibilità delle stesse strutture. Sulla base di questo assunto, il Comune di Selva di Cadore, unitamente alla Magnifica Comunità di Cadore, Ente di remotissime origini deputato al coordinamento ed indirizzo, soprattutto in ambito identitario e culturale, di questa zona, hanno pensato di dare avvio ad un progetto teso ad identificare i migliori strumenti di comunicazione e promozione per le proprie strutture museali. Il Comune di Selva di Cadore è proprietario del Museo Vittorino Cazzetta che presenta delle sezioni paleontologiche, archeologiche, storiche ed etnografiche di notevole interesse. E' situato a Selva di Cadore in Val Fiorentina in un'area di confine appartenuta alla Repubblica di Venezia, già verosimilmente conosciuta e abitata da popolazioni di origine paleoveneta attratte dai giacimenti di ferro situati sulle pendici del Monte Pore ("Fursil"). La Magnifica Comunità di Cadore, gestisce ed amministra il Museo Archeologico Cadorino (marc) e il museo della Casa Natale di Tiziano Vecellio a Pieve di Cadore.

Il legame tra queste due realtà si connatura sia a livello storico che geografico. Il territorio del Comune di Selva si estendeva sino alla vicina Caprile e apparteneva quindi territorialmente al Cadore. Era raggiungibile da Vodo, Borca e San Vito attraverso gli alti pascoli situati a ridosso del Monte Pelmo (Forcella Forada), della Croda da Lago, dei Lastoni di Formin, ("Mondeval") e del Passo Giau. Il torrente Codalonga, che discende da tale ambito e lambisce i prati di Selva, è stato per secoli (sino al 1918) anche confine di Stato.

Entrambi questi Enti, nel corso degli anni hanno intrapreso alcuni interventi (finanziati con fondi Leader e Interreg) atti a migliorare la struttura dei propri musei, adeguandola ai più moderni sistemi di gestione e di presentazione, integrandosi nel contesto economico locale come soggetti attivi e propositivi, in grado di concorrere allo sviluppo turistico e culturale del territorio.

La visione, condivisa alcuni anni fa, relativa agli investimenti che le istituzioni del territorio avevano inteso compiere relativamente alle strutture museali, doveva avere il duplice scopo di mantenere, valorizzandole, le particolarità locali e di dare un'alternativa all'indotto economico dell'area che era fortemente concentrato sul manifatturiero.

Il percorso che si intende compiere attraverso lo sviluppo delle attività di comunicazione da realizzare grazie ai fondi messi a disposizione dall'azione 4 della misura 313 del PSR 2007-2013 del Gal Alto Bellunese, riguarda sia azioni mirate operativamente ad orchestrare una corretta ed efficace informazione che coinvolga i canali divulgativi che possono concorrere ad una valida promozione delle strutture museali, sia all'acquisizione di una diversa e più approfondita percezione, a livello locale, dell'importanza della comunicazione. Queste azioni vanno ad affiancare e integrare gli interventi strutturali precedentemente realizzati, in un'ottica di valorizzazione globale delle infrastrutture.

La notorietà dei Musei, soprattutto conseguente ai ritrovamenti archeologici di Mondeval, per quanto riguarda Selva e alla mostra del 2008 "Tiziano. L'ultimo Atto." per Pieve di Cadore, si è ormai spinta ben al di là dell'interesse locale e provinciale.

I recenti interventi di restauro e ristrutturazione delle sedi museali, realizzati grazie a contributi pubblici (Leader e Interreg) e privati, consentono ora di proporre al pubblico dei nuovi allestimenti (per la Casa di Tiziano è già cantierabile un progetto) che ne consentono una migliore fruizione. Inoltre tali operazioni hanno dato impulso alla promozione di nuove attività culturali, di ricerca e di divulgazione scientifica legate alla storia e all'archeologia alpina, oltretutto allo studio degli interventi antropici connessi all'allevamento, all'agricoltura e all'architettura rurale.

Il Comune di Selva di Cadore, in qualità di capofila, condividendo con la Magnifica Comunità di Cadore obiettivi e metodi, intende agire in nome e per conto di quest'ultima in base a una convenzione sottoscritta che norma i rapporti tra i due enti e definisce gli impegni e i compiti di ciascuno.

## **1.2. Obiettivi**

Gli obiettivi generali del progetto mirano alla promozione delle strutture museali interessate e alla valorizzazione degli interventi di recupero attuati sulle stesse, per garantirne una più ampia conoscenza e frequentazione da parte dei soggetti, sia interni che esterni al territorio di riferimento.

Gli obiettivi specifici e operativi riguardano l'avvio di alcune azioni mirate ad individuare i canali di comunicazione maggiormente efficaci per valorizzare l'attività museale delle strutture coinvolte e promuoverne la conoscenza.

Nello specifico, attraverso il progetto si intende realizzare:

- Una riorganizzazione dell'informazione attraverso i canali web
- La possibilità di diffondere le informazioni anche attraverso il canale televisivo
- Il rafforzamento della comunicazione territoriale e dell'individuazione geografica delle strutture
- Inserzioni pubblicitarie ed eventuali redazionali su riviste tematiche storico-archeologiche
- Organizzazione di un concorso storico-archeologico per gli alunni delle scuole elementari del Veneto con inviti a visitare i Musei e premi in palio
- La fertilizzazione culturale dell'ambito di gestione museale relativamente alla necessità di organizzare affianco allo sviluppo di interventi strutturali, specifici progetti di comunicazione che creino delle ricadute, anche economiche, presso il territorio ove sono ubicate.

### **1.3. Localizzazione dell'intervento**

Ambito territoriale designato area Gal Alto Bellunese.

## **2. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

**Comune di Selva di Cadore**

**Piazza San Lorenzo, 2**

**32020 Selva di Cadore**

**c.f. 80005530250**

## **3. INTERVENTI PREVISTI**

Sulla scorta di quanto già anticipato nelle sezioni precedenti, si riporta la natura delle azioni che si prevede di intraprendere.

I seguenti interventi saranno realizzati nelle strutture del museo Vittorino Cazzetta a Selva di Cadore, in quelle del Museo Archeologico Cadorino (marc) ospitato nello storico palazzo della Magnifica Comunità di Cadore a Pieve di Cadore e presso il museo della Casa Natale di Tiziano Vecellio sempre a Pieve di Cadore.

1. potenziamento del sito internet dei rispettivi Enti dedicato alla presentazione delle attività museali, con la possibilità di divulgazione attraverso i più aggiornati canali media (social network, newsletter, mailing list ecc.) delle informazioni relative alla valenza dei musei e alla loro fruibilità;
2. stampa del materiale di comunicazione dedicato (depliants, brochure, flyer ecc.) che possa divulgare in maniera sintetica ma capillare le informazioni relative ai musei. Tali strumenti, associati al posizionamento di cartelli e vele di indicazione, saranno soprattutto di supporto per i fruitori delle strutture che si troveranno già presso il territorio;
3. organizzazione di un educational, presso la Magnifica Comunità di Cadore, al quale invitare in maniera mirata i giornalisti (italiani ed eventualmente esteri) della stampa dedicata alle attività museali per proporre una conoscenza diretta delle attività presenti, con l'intento di promuoverle poi all'esterno e dunque negli ambiti di provenienza dei professionisti convocati;
4. acquisto di alcuni spazi pubblicitari su riviste tematiche storico-archeologiche e realizzazione di alcuni redazionali;
5. organizzazione di un concorso storico-archeologico per gli alunni delle scuole elementari del Veneto con inviti a visitare i Musei e premi in palio;
6. realizzazione di un filmato per i rispettivi musei atto a metterne in risalto le specificità, che possa essere utilizzato per riproduzioni sia didattico esplicative, sia promozionali. Proprio perché si tratta di strutture uniche nel loro genere per la completezza delle informazioni sulla presenza e la vita nell'area dolomitica, si ritiene opportuno, al fine di valorizzarne la conoscenza e raggiungere un pubblico più vasto, realizzare, anche in collaborazione con la Magnifica Comunità di Cadore, un diorama illustrante i reperti principali presenti nel Museo ed i luoghi di interesse naturalistico e paesaggistico dove sono stati scoperti i resti dell'uomo di Mondeval (sito di Mondeval) e le orme dei dinosauri trovate sul monte Pelmetto, da proporre a trasmissioni televisive sia di interesse culturale che turistico.

## **4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

**4.1 Importo totale di spesa:** euro 30.000,00 al netto di IVA

**4.2 Contributo richiesto:** euro 24.000,00